



Allegati

**Risposta al foglio del
numero**

Oggetto: Procedimento di verifica di Assoggettabilità Statale - Espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, relativo al progetto "varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano" ;"S. Barbara - S. Giovanni";"S. Barbara - Pirelli" in loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR). Proponente Terna S.p.a.

Provvedimento conclusivo

Alla c.a. di

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Con la presente,

si comunica

la Delibera della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2017, di conclusione del procedimento in oggetto che si allega alla presente comunicazione.

L'atto è altresì consultabile sul sito della Regione Toscana, seguendo il percorso:

- Regione / Leggi, atti e normative / Atti regionali / Atti della Giunta

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-01-2017 (punto N 4)

Delibera N 1 del 10-01-2017

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Estensore FRANCESCO VALTORTA

Oggetto

Procedimento di verifica di Assoggettabilità Statale - Espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, relativo al progetto "varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano" ;"S. Barbara - S. Giovanni";"S. Barbara - Pirelli" in loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI		

Assenti

MARCO REMASCHI STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Parere Nucleo Regionale

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

la Direttiva 2011/92/UE, concernente *“La valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”*;

il D. Lgs. n.152/2010 concernente *“Norme in materia ambientale”* ed, in particolare, la Parte seconda riguardante le procedure per le valutazioni ambientali (VAS, VIA, IPPC);

la L.R. n. 10/2010 e s.m.i. concernente *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*.;

la propria Deliberazione n. 283 del 16/03/2015, recante *“Indirizzi operativi inerenti l’effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell’ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all’art.40, interessate dal progetto”*;

la propria Deliberazione n. 1175 del 9/12/2015, recante *“DGR n. 283 del 16.3.2015: Indirizzi operativi inerenti l’effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell’ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all’art.40, interessate dal progetto. Modifiche Allegati B e C”*;

- la delibera G.R. n. 410 del 10.05.2016 recante, tra l’altro, *“...Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015”*;

il verbale del Nucleo Regionale di Valutazione n.132/2016 del giorno 20.12.2016, con il quale il Nucleo ha deciso di proporre alla Giunta regionale, di esprimere, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell’art. 63 della L.R. 10/2010, parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA, con l’indicazione delle prescrizioni e delle raccomandazioni evidenziate in narrativa, del progetto *“Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara – Rignano” “S. Barbara – S. Giovanni” “S. Barbara – Pirelli” in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)”*, proposto dalla Società TERNA SpA;

Dato atto che:

il progetto rientra nelle tipologie elencate nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs,152/2006 e s.m.i, art. 20 comma 1 lettera b) ed in particolare ricade tra i progetti inerenti le modifiche o estensioni che possano produrre effetti negativi e significativi sull’ambiente, pertanto è soggetto alla Verifica di assoggettabilità di competenza del MATTM. Il progetto di modifica/estensione riguarda pertanto una infrastruttura già realizzata ed in esercizio;

la Società TERNA SpA con istanza del 11/03/2016, acquisita agli atti il 29.03.2016 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di “Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara – Rignano” “S. Barbara – S. Giovanni” “S. Barbara – Pirelli” in Loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia (AR)”; l'istanza in esame è relativa al riassetto di tre elettrodotti a 132kV connessi alla stazione elettrica di Santa Barbara di TERNA S.p.A., mediante la realizzazione di varianti aeree che permettono l'allontanamento delle stesse dalle aree urbanizzate del vicino abitato di Santa Barbara;

con la stessa nota del 29/03/2016, pervenuta lo stesso giorno al protocollo regionale (AOGRT/112111/P.140.20), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, la Società Proponente ha depositato la relativa documentazione anche presso la Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) e le altre amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia e Provincia di Arezzo);

il MATTM, in data 13/04/2016, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 15, comma 1 lett. g) di cui al D.L. 91/2014, ha provveduto a pubblicare sul portale web delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA, l'avviso relativo all'avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione;

con la stessa nota del 13/04/2016 il MATTM ha comunicato, tra l'altro, al Settore VIA regionale il positivo esito delle verifiche di procedibilità dell'istanza in questione ed ha chiesto contestualmente alla Regione Toscana se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ministeriale;

il procedimento si è pertanto avviato in data 13/04/2016;

nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti i contributi tecnici degli Uffici e delle Agenzie regionali, degli altri Soggetti interessati nonché i pareri della AdB del Fiume Arno , della Provincia di Arezzo e del Comune di Cavriglia. Dai pareri e dai contributi tecnici acquisiti sono emerse indicazioni in merito alla necessità di integrazioni sugli aspetti ambientali e progettuali;

la documentazione progettuale e lo studio preliminare ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso gli uffici della Regione Toscana dal 31.03.2016 al 15.05.2016 e non risultano pervenute alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

in data 20/12/2016 si è svolto il Nucleo regionale di Valutazione, di cui alla propria deliberazione n.132/2016;

Visto il Parere del 20/12/2016 del Nucleo regionale di Valutazione allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nel suindicato Parere del Nucleo regionale di Valutazione n.132 del 20/12/2016, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.63 della L.R. 10/2010, parere favorevole in merito alla esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, del progetto, "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia (AR)" subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al Parere del Nucleo regionale di Valutazione n. 132 del 20/12/2016, costituente parte integrante del presente atto (Allegato A);

2) di comunicare, a cura del Settore VIA il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al proponente TERNA SpA, alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici, alle Agenzie Regionali ed agli altri Soggetti interessati.

Si avverte che contro il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla sua notificazione o piena conoscenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della medesima legge regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale**

**NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE
(L.R. 10/2010 Titolo III, D.G.R. n. 410 del 10/05/2016, allegato C)**

Seduta del 20 dicembre 2016

Parere n.132

per l'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010

Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara – Rignano” “S. Barbara – S. Giovanni” “S. Barbara – Pirelli” in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)

Proponente: TERNA S.p.A.

Il giorno 20 dicembre 2016, alle ore 10.30, negli uffici della Giunta Regionale in Piazza dell'Unità Italiana n. 1, in Firenze, si è riunito il Nucleo regionale di Valutazione per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito al progetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)", proposto dalla Società TERNA SpA, parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.63 della L.R.10/2010, nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Arch. Carla Chiodini, quali componenti del Nucleo stesso i rappresentanti degli Uffici e delle Agenzie regionali di seguito elencati:

- ARPAT Settore VIA-VAS, Alessandro Franchi;
- Settore Forestazione, Usi Civivi, Elisabetta Gravano (delegato);

Sono inoltre presenti i funzionari regionali: Francesco Valtorta, Filomena Caradonna.

Alle ore 10.50, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame e le fasi del procedimento.

IL NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE

VISTI

la Direttiva 2011/92/UE, concernente "La valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati";

il D.Lgs.152/2006 concernente "Norme in materia ambientale" ed, in particolare, la Parte seconda riguardante le procedure per le valutazioni ambientali (VAS, VIA, IPPC);

la L.R. 10/2010 e s.m.i. concernente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015, relativa agli "indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto";

la D.G.R. n. 1175 del 09/12/2015, relativa a "DGR n. 283 del 16.3.2015: "Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla L.R.10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art. 40, interessate dal progetto". Modifiche Allegati B e C";

la DG.R. n. 410 del 10.05.2016 recante, tra l'altro, "...Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015";

il D.P.R. 357/1997 e la L.R. 30/2015;

la D.G.R. 410/2016;

PREMESSO che

la Società TERNA SpA con istanza del 11/03/2016, acquisita agli atti il 29.03.2016 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia (AR)"; l'istanza in esame è relativa al riassetto di tre elettrodotti a 132kV connessi alla stazione elettrica di Santa Barbara di TERNA S.p.A., con la realizzazione di varianti aeree che permettono l'allontanamento delle stesse dalle aree urbanizzate del vicino abitato di Santa Barbara;

il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i, art. 20 comma 1 lettera b) ed in particolare ricade tra i progetti inerenti le modifiche o estensioni che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, pertanto è soggetto alla Verifica di assoggettabilità di competenza del MATTM. Il progetto di modifica/estensione riguarda pertanto una infrastruttura già realizzata ed in esercizio;

con la stessa nota del 29/03/2016, pervenuta lo stesso giorno al protocollo regionale (AOGRT/112111/P.140.20), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, la Società Proponente ha depositato la relativa documentazione anche presso la Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) e le altre amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia e Provincia di Arezzo);

il MATTM, in data 13/04/2016, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 15, comma 1 lett. g) di cui al D.L. 91/2014, ha provveduto a pubblicare sul portale web delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA, l'avviso relativo all'avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione;

il procedimento si è pertanto avviato in data 13/04/2016;

con la stessa nota del 13/04/2016 il MATTM ha comunicato, tra l'altro, al Settore VIA regionale il positivo esito delle verifiche di procedibilità dell'istanza in questione ed ha chiesto contestualmente alla Regione Toscana se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ministeriale;

il Settore VIA della Regione Toscana, con nota del 13/04/2016, ha chiesto alla Società Proponente un elaborato che illustrasse e quantificasse le ricadute socio economiche dell'intervento sul territorio, sia in termini di occupati diretti e indiretti per le rispettive fasi di realizzazione ed esercizio, sia i benefici economici del territorio, il tutto secondo quanto disposto dalla DGR n.1175/2015 e dalla DGR 283/2015;

con nota del 13.04.2016, il Settore VIA Regionale ha altresì chiesto alle Amministrazioni ed Enti interessati dall'opera, nonché ai competenti uffici e agenzie regionali, specifico contributo tecnico sulla documentazione presentata dalla Società TERNA S.p.A.;

in data 18.05.2016, pervenuta al Settore VIA il 27.05.2016, il Proponente ha inviato una nota di risposta alla richiesta della Regione del 13.04.2016, allegando l'elaborato sulle Ricadute Socio-Economiche dell'intervento;

nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti i pareri della AdB del Fiume Arno (nota del 02.05.2016) e della Provincia di Arezzo (nota del 11.05.2016);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Centrale (nota del 26.04.2016), Genio Civile Valdarno Superiore (nota del 27.04.2016), Tutela della Natura e del Mare (nota del 10.05.2016), Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave (nota del 12.05.2016), Forestazione.UsiCivici



(nota del 12.05.2016), Energia ed Inquinamenti (nota del 13.05.2016), Agroambiente e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (nota del 13.05.2016), nonché di ARPAT Settore VIA -VAS (nota del 14.05.2016) e della Società Publiacqua SpA (nota del 16.05.2016);

la documentazione progettuale e lo studio preliminare ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso gli uffici della Regione Toscana dal 31.03.2016 al 15.05.2016 e non risultano pervenute alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 19.05.2016, il Settore VIA della Regione Toscana ha inviato al MATTM Direzione Generale per le valutazioni ambientali e Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la proposta di richiesta integrazioni;

con nota del 04.10.2016, la Società Proponente ha depositato presso il MATTM e presso il Settore VIA della Regione Toscana le integrazioni alla documentazione già inviata, pubblicate sul sito del MATTM in data 25.10.2016, con particolare riferimento alle richieste contenute nella nota della Regione Toscana del 19.05.2016, sopra citata;

con note del 27.10.2016, il Settore VIA ha chiesto il parere ed il contributo istruttorio alle Amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia, Adb Fiume Arno, Provincia di Arezzo) e agli Uffici ed Agenzie regionali nonché agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti il parere del Comune di Cavriglia (nota pervenuta al protocollo regionale il 02.12.2016) e dell'AdB del Fiume Arno (nota pervenuta al protocollo regionale il 28.11.2016);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Superiore (nota del 07.11.2016), Programmazione Viabilità di interesse regionale (nota del 11.11.2016), Tutela della Natura e del Mare (nota del 18.11.2016), Forestazione e Usi civici (nota del 02.12.2016), Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota del 05.12.2016), Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti (nota del 07.12.2016), Settore Autorizzazioni Ambientali (nota del 14.12.2016) nonché i contributi di ARPAT Settore VIA/VAS (nota del 27.11.2016), dell'Azienda USL Toscana SudEst (nota del 21.11.2016), di Publiacqua SpA (nota del 06.12.2016)

la documentazione complessivamente presentata dal proponente consiste in:

- A) Fascicolo Tecnico (progetto preliminare ed allegati)
- B) Fascicolo Ambientale (Studio Preliminare Ambientale ed allegati)
- C) Fascicolo Integrativo Ambientale ed allegati, Valutazione di Incidenza.

RILEVATO che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

Terna, a seguito della delibera CIPE del 3 agosto 2007 riguardante il programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale - Progetto per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli «Elettrodotti 380 KV S. Barbara - Tavaruzze - Casellina ed opere connesse» (CUP G99E05000030007). (Deliberazione n. 73/2007). (GU n. 50 del 28-2-2008) ha dovuto ottemperare ad alcune prescrizioni in relazione alle criticità create dalla vicinanza delle linee n.414, 417, 465, con gli abitati di S. Barbara, S. Cipriano;

Il progetto prevede il riassetto di tre elettrodotti a 132 kV connessi alla stazione elettrica "S. Barbara" di Terna S.P.A., nel Comune di Cavriglia, con la realizzazione di varianti aeree che ne permettano l'allontanamento dalle aree urbanizzate dell'abitato di Sanata Barbara, prossimo alla omonima stazione elettrica;

specificatamente gli interventi per le tre varianti alle linee elettriche sono così previste:

- Elettrodotto 132 kV "S. Barbara/S. Giovanni" n.417

variante aerea al primo tratto dell'elettrodotto, dal sostegno portale ubicato all'interno alla stazione elettrica di S. Barbara, sino al sostegno n.7, ubicato a Sud dell'abitato San Cipriano in prossimità della variante alla Strada Provinciale delle Miniere.

Il tracciato della variante transita per il primo tratto parallelamente all'esistente elettrodotto in doppia terna "S. Barbara Montevarchi" n. 481 / "S. Barbara – Distillerie Italiane" n. 020, deviando in corrispondenza del nuovo sostegno n. 2 in direzione Nord-Est, percorrendo le pendici del Poggio Farneta, discostandosi di circa 100/150 metri dal tracciato attuale, posizionandosi ad Est dell'abitato di Santa Barbara oltre la variante alla Strada Provinciale delle Miniere. La variante termina all'esistente sostegno n. 7, dove il nuovo tratto di elettrodotto sarà riconnesso all'esistente impianto.

La lunghezza complessiva della variante è di circa 1,6 km e comprende l'installazione di cinque nuovi sostegni di linea a semplice TERNA, della serie Unificata Terna 132 kV, identificati come sostegni n. 2, 3, 4, 5, 6. Il tratto dal sostegno portale al sostegno n. 7 dell'attuale dell'elettrodotto, comprensivo dei sostegni identificati come ex2, ex3, ex4, ex5, ex6 ed avente una lunghezza di circa 1,57 km, sarà demolito.

- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara/Rignano" n. 414

Al fine di ridurre l'area di territorio occupata dagli elettrodotti che transitano nell'area compresa tra Via Montetermini, l'abitato di Meleto, la centrale "S. Barbara" e l'omonimo centro abitato, il proponente prevede di realizzare delle varianti ai tracciati dei due elettrodotti a 132 kV "S. Barbara – Rignano" n.414 e "S.Barbara – Pirelli" n.465 in ingresso alla stazione elettrica di Santa Barbara.

Sempre con il fine di ridurre al minimo il territorio occupato dalle varianti, il progetto prevede la realizzazione di un singolo nuovo tratto di elettrodotto in doppia terna, della lunghezza di 0,36 km, che accoglie sia la linea n. 414 che la linea n. 465, che transiterà nel corridoio compreso tra l'abitazione adiacente al lato Nord della stazione elettrica di Santa Barbara e i Box auto adiacenti a Via G. Ciarpaglini.

Il primo sostegno della variante in doppia terna, identificato come n. 55, è ubicato in prossimità dell'esistente sostegno identificato come ex 57; l'altro sostegno, identificato come n. 54, è invece ubicato in prossimità del sostegno n. 83 della linea a 380 kV "Tavarnuzze – S. Barbara" n. 325.

La variante alla linea a 132 kV "S. Barbara – Rignano" n. 414, ha inizio dall'attuale sostegno portale interno alla stazione elettrica di S. Barbara, dal quale, tramite una campata di raccordo della lunghezza di 110 metri, si collega al tratto in doppia terna, per poi raggiungere l'esistente sostegno n. 60 tramite un breve tratto in semplice terna della lunghezza di 0,54 km. Il tracciato così realizzato si svilupperà per una lunghezza complessiva (compreso il tratto in D.T.) pari a 1,01 km circa.

A conclusione delle realizzazioni, sarà demolito l'attuale tratto compreso tra il sostegno portale e il sostegno n. 60, della lunghezza di 0,98 km e comprensivo dei sostegni indicati come ex 57, ex 58, ex 59.

- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara 4.3 – Pirelli" n.465

In modo analogo alla linea n. 414, la variante alla linea a 132 kV "S. Barbara – Pirelli" n. 465 partirà anch'essa dal proprio attuale sostegno portale, interno alla stazione elettrica di S. Barbara, dal quale con una campata della lunghezza di 124 metri sarà collegata al tratto in doppia terna precedentemente descritto, da cui si separa al sostegno n. 54 collegandosi con una campata in semplice terna della lunghezza di 0,44 km circa, al sostegno n. 53 dell'esistente elettrodotto.

Il tracciato così realizzato si svilupperà per una lunghezza complessiva (compreso il tratto in D.T.) pari a 0,92 km circa.

A conclusione delle realizzazioni, verrà demolito l'attuale tratto di elettrodotto in semplice terna compreso tra il sostegno portale e il sostegno n. 53, della lunghezza di 0,67 km e comprensivo dei sostegni indicati come ex 54 ed ex 55;

Complessivamente il progetto prevede:

- realizzazione di circa 3,2 km di elettrodotto aereo, suddiviso in 2,8 km circa in semplice terna e 0,36 km in doppia terna, con messa in opera di n. 8 nuovi sostegni;
- demolizione di 3,2 km circa di elettrodotto aereo (esistente) con n. 10 sostegni;

le tre varianti aeree saranno realizzate con sostegni di linea a struttura troncopiramidale a tralicci in acciaio zincato con piastre bullonate, della serie unificata Terna 132 kV, di tipologia analoga a quella impiegata negli elettrodotti esistenti. Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni interrate;

i tracciati delle varianti in progetto non ricadono in zone sottoposte a vincoli aeroportuali, parte degli interventi in progetto ricade in zone sottoposte a vincolo: in particolare i sostegni n. 2, 3, 4, 5 e 59 ricadono all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 'Legge forestale della Toscana' e s.m.i. e del Regolamento 48/R/2003 mentre il sostegno n. 6 è posto al limite delle aree vincolate. Le opere e le trasformazioni previste sono soggette non solo ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ma anche ad autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 42 della legge Forestale della Toscana;

per quanto riguarda gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici è opportuno ricordare che il proponente, in esecuzione della Legge quadro 36/2001, ed al D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.", che ha fissato il limite di esposizione in 100 microtesla (μT) per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico; ha stabilito il valore di attenzione di 10 μT , a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere; ha fissato, quale obiettivo di qualità, da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti, il valore di 3 μT . È stato altresì esplicitamente chiarito che tali valori sono da intendersi come mediana di valori nell'arco delle 24 ore, in condizioni normali di esercizio. Si segnala come i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal Legislatore italiano siano rispettivamente 10 e 33 volte più bassi di quelli internazionali;

l'altezza dei conduttori attivi dal suolo varia in funzione dell'altezza dei sostegni e della pendenza del terreno; Il progetto è stato impostato per garantire una altezza minima dal suolo pari a 10 metri. Il livello del campo elettrico al suolo è calcolato ad 1 m dal terreno, il proponente ha considerato la configurazione dei sostegni previsti dal progetto, con il conduttore di fase più basso al livello di franco minimo dal suolo previsto (10 metri); per semplicità di interpretazione dei dati, il terreno è considerato pianeggiante;

DATO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri e contributi tecnici, conservati agli atti del Settore VIA:

Provincia di Arezzo,

- con nota del 11/05/2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole subordinato ad alcune prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo del presente verbale;
- con nota del 2.12.2016 (documentazione integrativa), dichiarano che non vi sono ulteriori elementi come richiamati nel parere precedente.

Comune di Cavriglia

- con nota del 01.12.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;

Autorità di Bacino del Fiume Arno,

- con nota del 02/05/2016 (documentazione iniziale), ha ricordato il ruolo della autorità nelle procedure amministrative;
- con nota del 21.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

DATO altresì **ATTO** dei contributi tecnici pervenuti dagli Uffici regionali, da ARPAT e dalla competente Azienda USL, la quale fa presente quanto segue:

Società Publiacqua SpA,

- con nota del 16.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;
- con nota del 21.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;

Genio Civile Valdarno Superiore,

- con nota del 27.04.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole condizionato alla richiesta di chiarimenti;
- con nota del 07.11.2016 (documentazione integrativa) ha espresso parere favorevole nel rispetto di quanto indicato per le successive fasi di progettazione;

Settore Energia ed Inquinamenti;

- con nota del 13.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole ed ha fornito alcune indicazioni sulla componente atmosfera che sulla componente rumore;
- con nota del 07.12.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Agroambiente e Sostegno alle Attività agricole,

- con nota del 13.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Infrastrutture di trasporto strategico e cave,

- con nota del 12.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Forestazione e usi civici,

- con nota del 12.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;
- con nota del 2.12.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Tutela della Natura e del mare,

- con nota del 10.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole subordinato alla richiesta di chiarimenti;
- con nota del 18.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Settore Programmazione Viabilità di interesse regionale

con nota del 11.11.2016 (documentazione integrativa), esprime tra l'altro che "non si evidenziano elementi di particolare rilevanza";

ARPAT- Settore VIA-VAS

- con nota del 14.05.2016 (documentazione iniziale), pur affermando che il progetto di varianti aeree è migliorativo rispetto la situazione attuale, ha richiesto specifiche integrazioni sia sulla componente campi elettromagnetici, che sulle terre e rocce di scavo e cantierizzazione dell'opera;
- con nota del 29.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

CONSIDERATO che, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente nel luglio 2015 e nel settembre 2016:

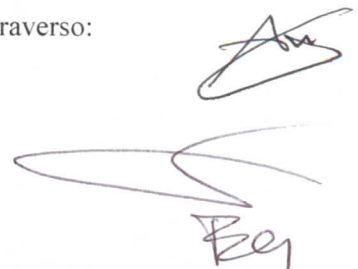
relativamente agli aspetti generali:

è opportuno ricordare che le aree interessate dall'intervento sono già caratterizzate dalla presenza di elettrodotti aerei esistenti e che la modifica di tali linee si discosta marginalmente dagli attuali tracciati, al fine di allontanare le stesse dal centro abitato di Cavriglia;

il Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) ha tra gli obiettivi specifici (C2) "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso".

Tale obiettivo si consegue, per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti, attraverso:

- il rispetto dei limiti normativi all'esposizione;

Handwritten signature and initials in purple ink, located at the bottom right of the page.

- un'attenta progettazione e localizzazione degli impianti che permetta di limitarne l'impatto anche al di là dei limiti;
- attraverso l'adozione da parte dei Comuni (PAER, risultati attesi dell'intervento C.2.4) delle fasce di rispetto di cui all'art 6 del DPCM 08/07/2003;

con riguardo agli aspetti programmatici:

gli elettrodotti oggetto di variante sono ubicati in un contesto urbanizzato nel Comune di Cavriglia, caratterizzato dalla presenza del bacino minerario, dalla centrale elettrica e da elettrodotti che da questa si diramano. Le varianti proposte per gli elettrodotti 'S. Barbara – Rignano' n. 414 e 'S. Barbara – Pirelli' n. 465, comportano l'allontanamento delle linee elettriche dalla zona abitata, una razionalizzazione e un avvicinamento alla centrale elettrica. La variante dell'elettrodotto 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417 comporta la traslazione della linea elettrica dal fondovalle urbanizzato al versante boscato, già interessato dalla presenza di una linea elettrica. In considerazione delle caratteristiche dei luoghi e della tipologia di opere si ritiene che l'intervento non presenti elementi di incompatibilità rispetto alle tutele paesaggistiche previste dall'integrazione paesaggistica del Pit approvato dal Consiglio della Regione Toscana con D.C.R. n.37 del 27.3.2015. Al termine delle attività deve essere effettuato il ripristino delle aree interessate dalla dismissione dei sostegni alle condizioni morfologiche originarie;

l'intervento in oggetto è compatibile con le direttive del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto non introduce elementi incongrui aggiuntivi ai caratteri paesaggistici del contesto ed al contempo porta nel suo complesso un miglioramento della percezione del paesaggio rispetto ai luoghi abitati del fondovalle;

ai sensi della legge n. 239 del 23 agosto 2004, il rilascio dell'autorizzazione al presente progetto ha effetto di variante urbanistica. L'ambito del relativo procedimento comporta l'azione delle misure di salvaguardia sulle fasce di rispetto per gli elettrodotti ai sensi della Legge 22 febbraio 2001 n° 36;

con riguardo agli aspetti progettuali:

la linea in progetto di variante si sviluppa in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria Castelnuovo-San Giovanni Valdarno, con attraversamenti aerei in distanza di sicurezza, e che per detta infrastruttura ferroviaria non si riscontrano elementi progettuali in contrasto con il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM).

con riguardo agli aspetti ambientali

in merito alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, con particolare riferimento al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI - approvato con DPCM 6 maggio 2005/GU n. 230 del 3/10/2005), si precisa che l'area oggetto della Variante in aereo ricade in classe di Pericolosità geomorfologica moderata (P.F.1) oppure media (P.F.2): sotto questo profilo dunque non è prevista alcuna espressione di Parere da parte della Autorità essendo questo rimandato all'Ente preposto al rilascio dell'eventuale Provvedimento autorizzativo (art. 12 delle Norme di Attuazione). In accordo con le finalità più generali del PAI, e sempre ai sensi della Normativa di Piano, per queste aree a Pericolosità moderata o media dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio;

si segnala inoltre che in data 3 marzo 2016 è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia: anche sotto questo aspetto le previsioni in parola dovranno dunque risultare coerenti con gli obiettivi di gestione del rischio in conformità alla Disciplina di Piano. Si rappresenta tuttavia che il quadro di riferimento definitivo dovrà essere precisato anche tenendo conto che le Regioni, ai sensi del PGRA sopra richiamato, dovranno disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda gli interventi di Progetto;

trattando infine della tutela delle risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 3

Handwritten signature and initials in purple ink, including a large flourish and the letters 'Ely'.

marzo u.s., è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it;

nella documentazione integrativa il proponente ha evidenziato inoltre, le interferenze degli elettrodotti in progetto con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. n. 9/2015.

In particolare si rilevano due attraversamenti aerei dei corsi d'acqua e delle relative pertinenze idrauliche (Borro Sinciano o dei Lanzi con codice AV13300 e fosso senza nome con codice AV13119);

specificatamente alla Componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, il progetto risulta conforme al DPCM 08/07/2003, in quanto il progetto di variante rispecchia sia il limite di esposizione (100 μ T) che l'obiettivo di qualità di 3 μ T.

Relativamente al campo elettrico è stato eseguito il calcolo in corrispondenza di 3 sezioni dei futuri tratti di elettrodotto, più rappresentativi per prossimità tra varianti ed elettrodotti esistenti e per la presenza di edifici ad uso abitativo o con presenza superiore a 4 ore giornaliere, evidenziando che in tutte le sezioni i campi elettrici associati ai diversi elettrodotti, calcolati al limite di esposizione di 5 kV/m, siano sempre circoscritti alle rispettive linee, tra loro non interferenti, e situati abbastanza in alto rispetto al suolo;

il PAER ha tra gli obiettivi specifici (C2) "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso";

relativamente alla Componente rumore, la documentazione iniziale, fornita dal Proponente, è stata integrata con una valutazione preliminare presso i recettori interessati sia per quanto riguarda la fase di cantiere che per quella di esercizio;

in riferimento alla Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche, il Proponente ha fornito, chiarimenti in merito alla gestione delle terre da scavo specificando che i materiali di scavo saranno riutilizzati in sito, ai sensi dell'art. 185 del D.lgs 152/06, previa caratterizzazione. In merito alle attività di cantiere vengono indicate tutte le attività ed i mezzi coinvolti nei micro-cantieri e nel cantiere base; è stato previsto, come richiesto, un sistema di raccolta acque meteoriche dilavanti con convogliamento delle acque presso una vasca di decantazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere di fondazione per gli 8 nuovi sostegni di linea, il Proponente dichiara che il volume di scavo totale presunto varia da circa 720 a circa 1120 mc.

Per i lavori di demolizione superficiale delle fondazioni dei 10 sostegni esistenti, il Proponente dichiara altresì che i quantitativi sono stimati per un volume complessivo di circa 600 mc;

relativamente alla Componente Beni Materiali (Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.), specificatamente alle possibili interferenze delle opere con le infrastrutture del Servizio Idrico integrato, il gestore del Servizio, nel proprio parere, ha evidenziato che non si riscontrano interferenze;

non si rilevano inoltre particolari problemi per le attività agricole;

relativamente agli aspetti sulla Componente Flora, Vegetazione, fauna ed Ecosistemi, l'area oggetto di intervento ha vocazione prevalentemente forestale. Infatti sono presenti boschi misti di Conifere e Latifoglie, con alcune aree individuate come boschi di pregio, tali boschi sono rappresentati per lo più da faggete, castagneti, querceti di roverella e cerrete;

il progetto prevede, pertanto, interventi di trasformazione boschiva ai sensi della legge forestale per la realizzazione dei sostegni (art. 42 l.r. 39/00, con cambio di destinazione d'uso) e in interventi di taglio della vegetazione per la fascia di rispetto (tagli di manutenzione);

il proponente nella documentazione iniziale non ha elaborato una valutazione di incidenza ecologica in quanto il progetto di variante in esame non rientra in siti protetti né interferisce con essi: la distanza dai Siti Natura 200 più prossimi è di circa 4 Km dall'area SIC IT519002 - Monte del Chianti e di circa 11 Km

dall'area SIC IT5180011 – Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 (Important Bird Areas) Brughiere Aretine. La società TERNA SpA evidenzia inoltre che la zona oggetto dell'intervento è già caratterizzata dalla presenza di elettrodotti aerei, essendo in prossimità della Stazione Elettrica Santa Barbara.

Nel corso dell'istruttoria il competente Settore regionale ha richiesto specifici chiarimenti in merito agli impatti dell'opera sul contesto naturalistico del sito che, grazie alla creazione di aree umide, nonché alla naturale evoluzione del sito estrattivo dismesso, ha incrementato la sua naturalità.

Il proponente, nella documentazione integrativa, ha pertanto risposto alle richieste suddette elaborando dei documenti relativi agli impatti dell'opera sull'avifauna anche migratoria ed uno specifico studio di incidenza in fase di "screening". Nelle proprie conclusioni la società afferma l'improbabilità di effetti significativi sui siti citati ed un grado di significatività dell'incidenza scarso;

relativamente alla Componente Paesaggio e Beni Culturali, un tratto della campata ricompresa tra il sostegno n. 54 e n. 59 dell'elettrodotto 'S. Barbara – Rignano' n. 414 e la linea elettrica 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417 ricompresa tra i sostegni n. 3 e n. 6, oltre ad alcuni tratti delle piste di accesso, ricadono in area di tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 e ss.mm del D.Lgs. 42/2004 ett. g) "Territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227";

DATO ATTO che:

nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante la seduta odierna sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e monitoraggio;

DATO ATTO inoltre che:

- la Società proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuta all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la progettazione successiva degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

RITENUTO

che le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato assicurino la compatibilità ambientale dell'intervento in esame in ordine agli impatti prevedibili e al consumo di risorse:

1. Aspetti generali

1. Ai fini autorizzativi il proponente è tenuto al rispetto della condizioni generali impartite dalla Provincia di Arezzo nella nota del 27.04.2016

(Soggetto competente al controllo: Provincia di Arezzo)

2. Aspetti Ambientali

a. Componente Atmosfera

1. Per quanto attiene la qualità dell'aria si raccomanda che vengano attuate le necessarie misure di mitigazione e contenimento della polveri diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti; così come previsto nell'allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; per le stesse considerazioni inoltre si raccomanda l'uso di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale.

b. Componente Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo

1. Nella fase di progettazione esecutiva delle opere per entrambi gli attraversamenti citati in premessa (codice AV13300 e codice AV13119) il proponente deve richiedere al Settore Genio Civile Valdarno Superiore la autorizzazione/concessione idraulica per l'utilizzo di aree appartenenti al demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, secondo le modalità di cui al D.P.G.R. 60/R/2016.

2. Nelle successive fasi di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere effettuate adeguate indagini geognostiche e geofisiche per la caratterizzazione dei terreni di fondazione e per l'esecuzione di adeguate verifiche di stabilità, in particolare in corrispondenza di quei sostegni di nuova realizzazione previsti sui versanti collinari posti in destra idrografica del Borro dei Lanzi, in zone interessate da fenomeni erosivi incanalati e diffusi e da una inadeguata regimazione delle acque meteoriche o posti in prossimità di aree soggette a soliflusso.

3. Si ricorda che il posizionamento dei sistemi di sostegno dovrà rispettare i vincoli imposti dal R.D. 523/1904 e dalla L.R.T. 21/2012, così come modificata dalla L.R.T 60/2013.

4. Per la cantierizzazione e per gli eventuali interventi sulla viabilità, qualora interferenti con perimetrazioni in classe di pericolosità Elevata o molto Elevata (P.F.3 – P.F.4), deve essere verificata la conformità alla disciplina stabilita dalle NTA del PAI.

(Soggetto competente al controllo: AdB Fiume Arno)

c. Componente Flora, Vegetazione, fauna e d Ecosistemi

1. Si ricorda che in riferimento alla presenza del Vincolo Idrogeologico il proponente, prima della cantierizzazione dell'opera, deve acquisire l'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale 21.03.2000 n. 39 "legge forestale della Toscana" e del rispettivo regolamento 48/R/2003.

2. Nelle aree con presenza di tessitura a maglia fitta devono essere salvaguardate le sistemazioni idraulico-agrarie e la vegetazione non colturale, inoltre le opere in progetto non devono ridurre la capacità di invaso della rete scolante.

(Soggetto Competente al controllo: Comune di Cavriglia)

3. Si ricorda che nel ripristino dei luoghi ove insistono le opere oggetto di demolizioni e nei rinverdimenti, devono essere garantiti i ripristini anche vegetazionali con essenze arboree e cespugliate autoctone, secondo quanto disposto dall'Art. 80 della L.R. 30/2015 e s.m.i..Durante gli interventi si raccomanda inoltre la necessità di adottare idonee pratiche che evitino la propagazione involontaria della *Robinia pseudoacacia*.

4. Si raccomanda di porre particolare attenzione durante le operazioni di cantiere al fine di evitare possibili manomissioni di qualsiasi natura, rimodellamenti, attività di escavazione, rimboschimenti, manufatti edilizi, ad esclusione delle opere strettamente necessarie all'installazione dei nuovi sostegni di linea, nelle aree di interesse geologico monumentale.

5. Si ricorda che il proponente deve, nei casi di trasformazione del bosco, effettuare opportuni interventi di rimboschimento compensativo o pagamento delle somme corrispondenti da versare all'ente competente ai sensi della legge forestale (art. 42 e 44 l.r. 39/00). Si ricorda altresì che il proponente deve provvedere a forme di indennizzo (per mancati redditi) a favore dei proprietari interessati dal tracciato dell'opera.

6. Nel caso di interventi di manutenzione nelle fasce di rispetto si ricorda il rispetto di quanto indicato all'art 39 del regolamento forestale (DPGR 48/R/2003) oltre all'osservanza di quanto disposto dall'art 15 del suddetto regolamento (in particolare si richiama il comma 2 lettera b) e il comma 3).

7. Il proponente deve dotare le linee elettriche di dispositivi che le rendano maggiormente visibili all'avifauna e in particolare di segnalatori a spirale colorata i quali sembrano i più efficacemente percepiti dagli uccelli, secondo quanto riportato nelle Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee aeree sull'avifauna, prodotte dal Ministero dell'Ambiente e da Ispra (2008). Tali mitigazioni, si ritengono maggiormente importanti soprattutto per le linee poste in corrispondenza delle aree boscate e nelle aree in cui i fili sono scarsamente visibili.

(Soggetto competente al controllo: Regione Toscana, Struttura competente in materia di Biodiversità)

d. Componente Paesaggio e Beni Culturali

1. Per quanto riguarda la presenza di aree boscate, si ricorda che il proponente deve acquisire l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs.42/2004, art 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, comma 1, lett. g, Aree tutelate per legge.

e. Componente Rumore e Vibrazioni

1. Ai fini dell'autorizzazione dell'opera, il proponente deve elaborare ed attuare una specifica valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione dell'opera, in funzione dell'ubicazione definitiva dei cantieri

base e microcantieri; nel caso di ricorso alla deroga (come emergerebbe dalle stime effettuate nel presente progetto) si ricordano gli adempimenti di cui al Regolamento 2R/2014, modificato con DPGR 38/2014.
(Soggetto Competente al controllo: Comune di Cavriglia)

f. Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche

1. Si ricorda che l'art. 185 del d.lgs 152/2006 prevede che, ai fini dello svincolo dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, vi deve essere la certezza che le terre "vengano riutilizzate allo stato naturale e ai fini di costruzione nello stesso sito di scavo." La condizione che le terre vengano riutilizzate allo stato naturale presuppone pertanto la sussistenza delle condizioni di idoneità dei materiali al reimpiego senza necessità di nessun trattamento. L'art. 185 del d.lgs n. 152/2006 costituisce deroga alla disciplina generale dei rifiuti e pertanto deve essere applicato in maniera puntuale.

2. Si ricorda che per quanto riguarda l'eventuale gestione dei materiali da scavo come sottoprodotto nei cantieri inferiori a 6.000 mc il riutilizzo è sottoposto all'applicazione dell'art. 41 bis della L.98/2013.

3. Si ricorda che i materiali di scavo devono essere gestiti come rifiuti nel caso di esubero rispetto alle possibilità di riutilizzo ovvero qualora dalla caratterizzazione emergessero limiti non conformi alla destinazione d'uso prevista.

4. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti nell'intervento si ricorda che tali rifiuti devono essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (D.lgs n.152/2006 e s.m.i parte IV); si ricorda inoltre che

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e/o smaltimento è onere del produttore;
- tutti i rifiuti prodotti nell'ambito della realizzazione dell'intervento potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006;
- ogni attività di stoccaggio o recupero dei rifiuti prodotti, diversa dal deposito temporaneo, rientra nell'ambito della gestione e pertanto dovrà essere preventivamente autorizzata.

g. Componente Beni Materiali (Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.)

Per quanto riguarda i lavori di attraversamento aereo della strada con elettrodotto a 132 kV denominato Santa Barbara-San Giovanni n.417" il proponente deve osservare le prescrizioni di seguito riportate:

1. Si raccomanda al proponente di garantire che l'intervento e i suoi effetti sull'ambiente siano compatibili con l'assetto infrastrutturale esistente adottando, quindi, modalità di esecuzione e tempistica idonee a minimizzare gli effetti sulle infrastrutture stesse.

2. Nella fase di esecuzione delle opere, si raccomanda inoltre, di operare in modo da non interferire, nella posa della nuova linea aerea, con la funzionalità della linea ferroviaria e garantire la continuità del servizio.

3. Si ricorda che per le attività agricole interessate dalle opere da realizzare il proponente deve prevedere adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni da parte delle strutture (basamenti, sostegni degli elettrodotti, ecc.) e durante le fasi di cantiere.

4. Analogamente per le fasi di dismissione degli elettrodotti si ricorda che il proponente deve attuare le soluzioni meno impattanti per le attività agricole, prevedendo adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni.

DATO ATTO che nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante l'odierna seduta sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e di monitoraggio;

PER QUANTO SOPRA premesso ed esposto,

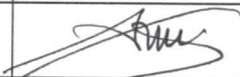



DECIDE
di proporre alla Giunta Regionale

di esprimere, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, per le considerazioni riportate in premessa, parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA, con l'indicazione delle prescrizioni e delle raccomandazioni evidenziate in narrativa, del progetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)", proposto dalla Società TERNA SpA;

Alle ore 12.10, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

I componenti del Nucleo:

Ufficio	Nome e Cognome	Responsabile/ Delegato	Firma
ARPAT Settore VIA-VAS	ALESSANDRO FRANCHI	RESPONS.	
Settore Forestazione, Usi civici	EUSABETTA GRAVANO	DELEGATO	

La Presidente
Arch. Carla Chiodini

